

Consiglio Episcopale Permanente

Roma, 20-23 settembre 1999

COMUNICATO DEI LAVORI

Il Consiglio Episcopale Permanente della C.E.I., aprendo la sua sessione autunnale, ha rivolto un affettuoso saluto al Santo Padre, ricordando le sue recenti visite pastorali a Salerno e in Slovenia ed auspicando che si possa realizzare il suo desiderio di fare uno speciale pellegrinaggio giubilare nei luoghi particolarmente legati all'incarnazione del Figlio di Dio.

Al centro dei lavori è stata posta la riflessione sulle linee che dovranno guidare gli Orientamenti pastorali del primo decennio del 2000 per la Chiesa italiana. È stato inoltre esaminato il documento *Il Vangelo della vocazione nella comunità cristiana*, frutto dell'ultima Assemblea Generale dell'Episcopato italiano. Non è mancato uno sguardo alla situazione del Paese, con una particolare sollecitudine per i problemi della famiglia, del lavoro, della sicurezza sociale, della scuola e dell'azione politica.

1. - Le problematiche del nostro Paese: politica, famiglia, scuola, lavoro

Il distacco della politica dalle esigenze della gente, i problemi della sicurezza e dell'ordine pubblico, il fenomeno dell'immigrazione, la disoccupazione e il disagio giovanile, il rischio di orientamenti legislativi sfavorevoli alla famiglia, le prospettive di cambiamento della scuola e dell'Università. Sollecitati dalla prolusione del Cardinale Presidente, i Vescovi del Consiglio Permanente hanno riflettuto a lungo sulle luci e le ombre, che si possono scorgere nella società italiana.

Una delle principali preoccupazioni è stata riassunta dalle parole del Cardinale Presidente: "La società italiana, nel suo insieme, appare probabilmente più innovativa, e al contempo più realista, del sistema politico che la rappresenta". Più di un intervento ha rilevato questo scollamento fra la classe politica e la società civile, individuandone la causa nella carenza di progettualità e di tensione ideale. I Vescovi hanno perciò auspicato che sia la società italiana (e in essa i cattolici) a stimolare l'azione politica ed hanno apprezzato, in tal senso, il programma della XLIII Settimana sociale dei Cattolici italiani (Napoli, 16-20 novembre), dedicata al tema *Quale società civile per l'Italia di domani?* L'obiettivo della Settimana, ha detto nella presentazione S.E. Mons. Pietro Meloni Presidente del Comitato scientifico-organizzatore, è pro-

prio quello di “vivere un’autentica esperienza di confronto, di approfondimento e di elaborazione...per rispondere a quel rinnovamento culturale, morale e sociale auspicato da tutti in un momento di gravi e profonde trasformazioni”.

Il Consiglio Permanente ha evidenziato due urgenze. Anzitutto la sicurezza e l’ordine pubblico, bisogni primari della popolazione che, se non soddisfatti, possono portare ad atteggiamenti di sfiducia, aggressività ed intolleranza. Se ne ha un esempio, nella crescente tendenza ad identificare l’immigrazione con la criminalità. Di fronte a fenomeni di questo tipo la Chiesa deve sapere testimoniare l’amore di Cristo coniugando l’accoglienza con il pieno rispetto della legalità. L’altra urgenza è quella della disoccupazione: la richiesta di imboccare coraggiosamente le strade che possano portare a creare lavoro “vero”, avanzata dal Cardinale Presidente nella prolusione, è stata fatta propria in particolare dai Vescovi delle regioni meridionali, dove c’è il rischio che la rassegnazione prevalga sulla voglia di reagire.

In più interventi è risuonato l’allarme per il rarefarsi della coscienza morale, dovuto alla pervasiva propagazione di atteggiamenti di individualismo ed edonismo, alimentati dai mass media e dalle agenzie culturali. A fare le spese di questo affievolirsi di tensione etica è soprattutto la famiglia, sfavorita da una legislazione che sembra orientata alla sua progressiva dissoluzione. Ne sono prova, come ha rilevato il Cardinale Presidente, le proposte o disegni di legge che toccano la questione dell’orientamento sessuale e della procreazione. Da qui la necessità, per la Chiesa, di un rilancio della pastorale familiare, coinvolgendo i media e l’opinione pubblica sui grandi temi. Su questi argomenti si sofferma anche il Messaggio per la XXII Giornata per la vita, dedicato al tema *Ci è stato dato un figlio*, che è stato discusso ed approvato dal Consiglio Permanente.

Insieme alla famiglia anche la scuola costituisce uno degli ambiti fondamentali per la formazione della persona, e il Consiglio Permanente ne ha parlato a più riprese sottolineando soprattutto l’esigenza che la comunità ecclesiale non resti ai margini delle riforme strutturali che stanno interessando l’istituzione scolastica nel suo complesso (autonomia, riordino dei cicli) ed auspicando il raggiungimento, negli ordinamenti legislativi, di un’effettiva parità scolastica, condizione per “il passaggio da una scuola sostanzialmente di Stato ad una scuola della società civile...nella linea della sussidiarietà”, secondo le parole del Cardinale Presidente. I Vescovi ritengono inoltre indispensabile che l’attenzione alla scuola cattolica diventi patrimonio dell’intera comunità ecclesiale, e confidano che la prossima Assemblea nazionale sulla scuola cattolica, in programma a Roma dal 27 al 30 ottobre, possa giovare allo scopo.

Ancora in riferimento alle problematiche scolastiche, il Consiglio Permanente ha discusso una prima bozza della *Lettera sull'Università*, che la Commissione Episcopale per l'educazione cattolica, la scuola, la cultura e l'università ha redatto con lo scopo di riprendere un dialogo fecondo fra Chiesa e mondo universitario e di incoraggiare i cristiani che operano negli atenei a rinnovare con slancio l'azione pastorale con gli studenti e i docenti.

2. - *L'annuncio della fede nel nuovo millennio: gli orientamenti pastorali per l'Italia*

L'imminente celebrazione della seconda Assemblea speciale per l'Europa del Sinodo dei Vescovi ha orientato la discussione del Consiglio Episcopale Permanente a prestare una particolare attenzione alla missione evangelizzatrice della Chiesa nel Continente europeo. Se l'obiettivo della nuova evangelizzazione, come ha sottolineato il Cardinale Presidente, è "la comunicazione e trasmissione della fede in Dio e della sequela di Gesù Cristo da una generazione all'altra, dall'uno all'altro contesto socio-economico, culturale e ambientale, situazione di vita e modo di sentire", è altresì vero che ciò si realizza in un contesto culturale segnato, nel Vecchio Continente, dalla "forza corrosiva di idee, immagini, scelte comportamentali e situazioni diffuse che spingono in direzione ben diversa da quella del Vangelo".

Dalla riflessione del Consiglio Permanente è maturato il richiamo a rilanciare la presenza del cristianesimo nella società di oggi. L'evento del grande Giubileo del duemila può rappresentare, secondo i Vescovi, un'occasione straordinaria per riproporre il volto di Cristo Salvatore. La complessità della società contemporanea esige, inoltre, che l'annuncio sia all'altezza delle problematiche e delle attese più diffuse. In altre parole, che si operi una reale inculturazione della fede nel tessuto sociale. Tra le vie più efficaci i Vescovi del Consiglio Permanente hanno indicato la cura per la formazione dei laici (a riguardo è stato presentato un seminario di studi della Commissione Episcopale per il laicato), la promozione della ricerca teologica, il rilancio della pastorale familiare come dimensione ordinaria dell'azione della Chiesa, la prosecuzione del progetto culturale, l'attenzione alla spiritualità e la sollecitudine per l'educazione.

Una particolare attenzione merita la penetrazione sempre più capillare, nel Continente europeo, dell'Islam e di altre religioni. Di fronte alla diffusione della religione islamica nel nostro Paese (parallela alla crescita del fenomeno immigratorio), la comunità cristiana è interpellata, in un contesto di dialogo e di rispetto reciproco, a recuperare le ragioni della propria fede e a mantenere forte l'identità cristiana del nostro popolo.

Alla luce di queste considerazioni, il Consiglio Permanente ha anche avviato il dibattito sulla scelta del tema per gli "Orientamenti pastorali" del prossimo decennio. Una scelta che, come ha osservato il Segretario Generale della C.E.I. S.E. Mons. Ennio Antonelli introducendo l'argomento, viene a porsi in continuità con i piani pastorali decennali proposti dalla C.E.I. alla Chiesa italiana a partire dagli anni '70. Nel confronto tra i presenti si è registrato un accordo unanime sull'opportunità di presentare anche per il primo decennio del duemila "orientamenti" pastorali che si muovano in sintonia con la scelta fondamentale dell'evangelizzazione, già al centro delle indicazioni pastorali degli scorsi decenni. Un'attenzione peculiare, in questa prospettiva, andrà dedicata alla missionarietà della Chiesa, all'esigenza di una "conversione pastorale" ed al progetto culturale. In questo contesto è stata richiamata la centralità della parrocchia e della famiglia, luoghi essenziali per la crescita nella fede e ambiti primari di partecipazione ampia e popolare alla vita della Chiesa. Infine è stato prospettato un itinerario per giungere alla definizione del tema e alla elaborazione del documento di proposte per il decennio.

3. - *Vocazione e vocazioni: le conclusioni della XLVI Assemblea Generale*

"Un fattore essenziale per la vitalità della Chiesa e la sua capacità missionaria sono senza dubbio le vocazioni al ministero ordinato e alla vita consacrata. Certo è che, nel giro di pochi anni, in molte Diocesi italiane questo problema diventerà gravissimo". All'osservazione del Cardinale Presidente cerca di rispondere, evidenziando le condizioni per cui si può sperare in un salto di qualità nella prassi pastorale delle diocesi italiane, il documento *Il Vangelo della vocazione nella comunità cristiana*, che raccoglie gli orientamenti emersi dai lavori della XLVI Assemblea Generale della C.E.I. e che è stato presentato al Consiglio Permanente da S.E. Mons. Enrico Masseroni, Presidente della Commissione Episcopale per il clero.

Nella presentazione, Mons. Masseroni ha illustrato il documento che, a partire dalla lettura dell'orizzonte culturale entro cui si colloca la pastorale delle vocazioni, si preoccupa di tracciare le dimensioni fondamentali di ogni percorso vocazionale (preghiera, testimonianza, evangelizzazione, accompagnamento spirituale) e presenta alcune esperienze concrete che si sono rivelate particolarmente feconde nella Chiesa di questi anni.

Per un reale salto di qualità della pastorale vocazionale, secondo la riflessione di Mons. Masseroni e gli interventi dei Vescovi, occorre valorizzare la famiglia, la parrocchia, il ruolo dei presbiteri e i tempi della pastorale ordinaria, senza trascurare una "pedagogia della proposta"

che favorisca nei giovani un cammino di discernimento. L'attuale crisi delle vocazioni, è stato osservato, può costituire anche un'occasione propizia per leggere i nuovi segni che Cristo pone nella storia, con modalità nuove di chiamata a seguirlo. Molto, peraltro, dipenderà dalla testimonianza gioiosa di vita dei preti, dalla disponibilità delle famiglie e dal coraggio missionario della comunità cristiana.

4. - *Testo sui matrimoni fra cattolici e valdesi, intese, statuti e regolamenti*

È stata presa in esame la bozza del testo applicativo finalizzata all'attuazione del *Testo comune per un indirizzo pastorale dei matrimoni tra cattolici e valdesi o metodisti* (16 giugno 1997). Nel presentare il testo S.E. Mons. Giuseppe Chiaretti, Presidente del Segretariato per l'ecumenismo e il dialogo, ha auspicato che possa rappresentare "per le nostre chiese in Italia un piccolo ma significativo contributo allo sforzo ecumenico di tutta la Chiesa". Il testo è stato accolto nella sua struttura e nei suoi principali contenuti. Alcune osservazioni emerse dal dibattito saranno presentate alla Commissione mista in vista della stesura definitiva.

Il Vescovo delegato della Presidenza della C.E.I. per le questioni giuridiche S.E. Mons. Attilio Nicora ha presentato al Consiglio Permanente la nuova Intesa circa l'assistenza spirituale alla Polizia di Stato, che dopo la firma del Ministro dell'Interno e del Presidente della C.E.I. sta per entrare in vigore, e un'ulteriore bozza dell'Intesa circa gli archivi storici e le biblioteche ecclesiastiche, di cui si auspica ormai prossima la firma. Sono stati inoltre approvati dal Consiglio Permanente quattro Statuti: dell'Associazione Biblica Italiana, dell'Associazione professionale italiana dei Collaboratori familiari (Api Colf), dell'Associazione dei Cursillos di Cristianità in Italia e dell'Associazione nazionale Familiari del Clero.

È stata infine approvata la determinazione del valore monetario del "punto" nel sistema di sostentamento del clero per l'anno 2000. Resta inalterato il "punto" rispetto al 1999 (lire 19.600), ma aumenta il numero dei punti per ciascuna diocesi da distribuire secondo criteri locali.

5. - *Il Servizio per l'edilizia di culto*

È stato istituito dal Consiglio Permanente il *Servizio per l'edilizia di culto*. A tale Servizio vengono attribuite mansioni finora espletate dall'Ufficio nazionale per i problemi giuridici ed in particolare le competenze relative alla nuova edilizia di culto. Ne è stato nominato Responsabile il Sottosegretario Mons. Luigi Trivero, al quale la Presidenza della C.E.I. ha affidato anche l'istruzione delle pratiche e l'esecuzione delle

decisioni prese dalla stessa Presidenza in materia di contributi per il culto e la pastorale e per gli interventi caritativi di rilievo nazionale.

Il Consiglio Permanente ha dato infine l'approvazione alla Commissione Episcopale per la liturgia per la pubblicazione del Repertorio nazionale di canti per la liturgia, un documento che, ricollegandosi al primo Repertorio del 1979, intende mettere a disposizione delle comunità ecclesiali un ampio materiale di canti adatti alle celebrazioni liturgiche e precisarne i criteri di selezione. Nel dibattito è stata sottolineata la valenza pastorale dell'educazione al canto liturgico e la necessità di valorizzare il ricco patrimonio della tradizione cristiana in questo campo.

6. - Adempimenti e Nomine

Il Consiglio Permanente, nel quadro degli adempimenti demandati dallo Statuto, per quanto concerne elezioni di Vescovi membri degli Organi collegiali della C.E.I. oppure nomine o conferme degli Assistenti ecclesiastici e di Responsabili degli Organismi a livello nazionale, ha proceduto alle seguenti nomine:

- S.E. Mons. ADRIANO CAPRIOLI, Vescovo di Reggio Emilia-Guastalla, eletto membro della Commissione Episcopale per la Liturgia;
- S.E. Mons. MARIO PACIELLO, Vescovo di Altamura-Gravina-Acquaviva delle Fonti, eletto membro della Commissione Episcopale per il servizio della carità;
- S.E. Mons. DINO DE ANTONI, Arcivescovo di Gorizia, eletto membro della Commissione Episcopale per i problemi giuridici;
- S.E. Mons. ATTILIO NICORA, Delegato della Presidenza C.E.I. per le questioni giuridiche, nominato Consulente Ecclesiastico Nazionale dell'Unione Giuristi Cattolici Italiani;
- Mons. DOMENICO MOGAVERO, dell'arcidiocesi di Palermo, nominato Direttore dell'Ufficio Nazionale per i problemi giuridici;
- Mons. LUIGI TRIVERO, della diocesi di Vercelli, nominato Responsabile del "Servizio per l'edilizia di culto", costituito dallo stesso Consiglio Permanente;
- Mons. ANDREA RICCIO, Delegato regionale della Campania, confermato membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione "Migrantes".
- Don SILVANO GHILARDI, della diocesi di Bergamo, confermato Assistente Ecclesiastico Centrale del Settore Giovani di Azione Cattolica;
- Don FIORENZO LANA, dell'arcidiocesi di Torino, nominato Assistente Ecclesiastico Nazionale del Movimento Lavoratori di Azione Cattolica;

- Don EMILIO LONZI, dell'arcidiocesi di Pescara, nominato Assistente Ecclesiastico Nazionale dell'AGESCI per la Branca Rover Scolte;
- Don ALBERTO MARIA BISSON, della diocesi di Belluno-Feltre, nominato Assistente Spirituale Nazionale per la Branca Lupetti dell'Associazione Italiana Guide e Scouts d'Europa Cattolici;
- Don ANGELO MARIA ODDI, della diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino, nominato Assistente Spirituale Nazionale per la Branca Esploratori dell'Associazione Italiana Guide e Scouts d'Europa Cattolici;
- Mons. AMERICO CIANI, della diocesi di Roma, nominato Consulente Ecclesiastico Nazionale dell'Unione Cattolica Artisti Italiani
- Prof. LORENZO CASELLI, Preside e Docente Ordinario della Facoltà di Economia a Genova, confermato Presidente del Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale;

* * *

La Presidenza della Conferenza Episcopale Italiana, riunitasi in concomitanza con la sessione del Consiglio Episcopale Permanente, ha nominato:

- Mons. LUIGI TRIVERO, della diocesi di Vercelli, Incaricato per l'istruzione delle pratiche relative agli interventi di culto e carità in Italia di rilievo nazionale;
- S.E. Mons. CIRIACO SCANZILLO, già Vescovo ausiliare dell'arcidiocesi di Napoli, Presidente dell'Associazione dei Bibliotecari Ecclesiastici Italiani.